

L'esponente politico del Pdl auspica che i vertici di partito siano eletti dalla base

Tibaldi: "I nominati lasciamoli all'Isola dei famosi"

AOSTA - Sull'argomento della nomina del prossimo segretario regionale del Pdl arrivano interessanti analisi da parte consigliere regionale del Pdl, Enrico Tibaldi. L'esponente politico del partito prende spunto dal viaggio a Roma della delegazione valdostana del Pdl che ha votato all'unanimità per Angelino Alfano, quale nuovo segretario nazionale. "I nominati - ha dichiarato Enrico Tibaldi - lasciamoli all'Isola dei famosi. E' ora che nel Pdl valdostano i vertici siano eletti dalla base". Il politico, attraverso il suo blog, spiega anche che "nasce una nuova fase del Pdl che dovrebbe essere

piu' partecipata dalla base, una missione difficilissima che consiste nel trasformare un partito carismatico e a direzione fortemente verticistica in una forza politica dove i candidati a ogni livello devono essere scelti da

elezioni primarie. Tutti. Basta alle investiture dall'alto e alle autonomie annunciate a piu' riprese sui giornali: la designazione degli organismi dirigenti deve avvenire attraverso un normale evento democratico, mediante la creazione di un rapporto sinergico tra gli iscritti e gli eletti nelle istituzioni". A quanto sembra tra le righe sembrerebbe di scorgere qualche velata accusa a qualche esponente del Pdl valdostano, più volte indicato come il prossimo segretario regionale. Insomma, la battaglia politica all'interno del Pdl si muove sulle parole, ed è interessante attendere eventuali repliche.



Enrico Tibaldi